

L'AQUILA CAPITALE CULTURA: AGRIGENTO PASSA TESTIMONE, BIONDI, "FILO LEGA MEDITERRANEO E APPENNINI"

11 Gennaio 2026



L'AQUILA – Da Agrigento a L'Aquila. Passa di mano il testimone di Capitale della cultura italiana, titolo detenuto dalla città dei Templi nel 2025, con una cerimonia ufficiale nel teatro Luigi Pirandello.

A consegnare lo scettro al sindaco Pierluigi Biondi sono stati il primo cittadino di Agrigento Franco Micciché e il presidente della fondazione Agrigento 2025, l'ex prefetto di Palermo Maria Teresa Cucinotta.

Nel suo intervento, il sindaco Biondi ha ringraziato Agrigento per il percorso svolto, definendo il passaggio di consegne "un gesto simbolico tra città che si riconoscono nella stessa responsabilità: trasformare la propria storia in energia per il futuro".

Il progetto Agrigento 2025, intitolato "Il sé, l'altro e la natura. Relazioni e trasformazioni culturali", ha messo al centro il rapporto tra individuo, comunità e ambiente, coinvolgendo l'intera provincia e l'isola di Lampedusa, come spazio simbolico del Mediterraneo e del dialogo tra i popoli.

"Agrigento e L'Aquila sono città diverse, ma accomunate da una cultura che nasce dai margini e sa parlare al cuore della Nazione – ha sottolineato Biondi – Agrigento ha raccontato una classicità viva e responsabile; L'Aquila si prepara a raccogliere questo testimone con il progetto della città multiverso, per essere la prima vera Capitale diffusa d'Italia".

Nel corso dell'intervento, il sindaco ha richiamato il ruolo centrale delle giovani generazioni, sottolineando come la cultura rappresenti uno strumento decisivo per affermare il diritto di restare, creare opportunità e costruire comunità attrattive e inclusive: "Investire nella cultura – ha evidenziato – significa generare un ecosistema capace di offrire ai giovani non solo occasioni di espressione, ma anche prospettive concrete di crescita personale e professionale nei territori in cui scelgono di vivere». In questo senso, Biondi ha citato le parole del presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, nel suo discorso di fine anno, ha invitato le nuove generazioni «a non rassegnarsi, a essere esigenti e coraggiose nel costruire il proprio futuro".

La cerimonia si è conclusa con il momento simbolico del passaggio di consegne: il sindaco dell'Aquila ha posto al polso del

sindaco Miccichè il braccialetto di Capitale della Cultura e ha ricevuto il testimone che accompagna ufficialmente L'Aquila verso il 2026.

Nel salutare la comunità agrigentina, il sindaco Biondi ha rivolto un invito aperto alla città e ai suoi cittadini a partecipare all'avvio dell'anno di Capitale italiana della Cultura dell'Aquila, il prossimo 17 gennaio, giornata inaugurale che vedrà una serie di celebrazioni ufficiali alla presenza del presidente della Repubblica e del ministro della Cultura, Alessandro Giuli.

“Dal Mediterraneo all'Appennino corre un filo culturale che tiene insieme l'Italia – ha concluso Biondi – L'Aquila raccoglie questo testimone con orgoglio e senso di responsabilità, nella convinzione che la cultura sia una politica pubblica e una leva di futuro”.